



CRISU
Centro di Ricerca In Sicurezza Umana



Corso di Laurea in Scienze per l'Investigazione e la Sicurezza
Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione
Università degli Studi di Perugia – Sede di Narni

Call for paper
Convegno Internazionale

Robert Michels, un intellettuale di frontiera

10 ottobre 2019

Nel 1910 Loria definì Michels un «chierico vagante». Più recentemente Henry Stuart Hughes, non ha esitato a indicare in Michels «il più cosmopolita tra i principali intellettuali del Novecento». E, in effetti, non è possibile comprendere appieno né il significato della sua opera, né venire a capo delle tante contraddizioni che segnarono il suo itinerario, senza fare riferimento al suo profilo di intellettuale “di frontiera”. Proprio a partire dell’idea di frontiera il contributo di Michels ha svolto una funzione significativa nel rinnovamento della scienza sociale italiana attraverso l’introduzione di importanti segmenti della cultura tedesca, favorì l’approfondimento della conoscenza reciproca tra Germania e Italia, concorrendo anche a modificare sensibilmente l’immagine internazionale della penisola, fino ad allora rimasta per lo più legata alle impressioni goethiane. Michels non fu solo l’autore di *Zur Soziologie des Parteiwesens*, forse la sua opera più complessa e importante perché consente un’analisi i cui risultati sono tuttora in grado di far luce su alcune delle logiche alla base della vita politica contemporanea, fu un nomade del pensiero.

Il profilo di sociologo e intellettuale di frontiera aiuta a comprendere le ragioni di quella sensibilità nei confronti dei meccanismi di formazione delle identità collettive che lo ha spinto a nutrire un costante interesse verso il tema della nazione, dell’identità per gettare le basi di una vera e propria “sociologia del sentimento patrio” e, contemporaneamente, di una sociologia dello straniero. Michels non fu solo l’elitista e lo studioso delle oligarchie e dei partiti politici, fu, soprattutto, un nomade degli spazi e delle classi sociali.

L'Università degli studi di Perugia con il patrocinio della sezione “*Teorie sociologiche e trasformazioni sociali*” dell'Associazione Italiana di sociologia, vuole dedicare allo studioso una giornata di riflessione e a tal proposito invita all'invio di contributi che rientrino in uno dei seguenti temi:

- ❖ *La nazione e il partito politico*
- ❖ *Le città europee, le arti e la letteratura*
- ❖ *Dal socialismo al fascismo, l'ultimo Michels*
- ❖ *La patria e la sociologia dello straniero*

Ciascun contributo dovrà prevedere l'analisi di uno dei temi sopra indicati. Quanti sono interessati, possono inviare un abstract di massimo 300 parole al seguente indirizzo: convegnonarni.unipg@gmail.com entro e non oltre il 1 luglio 2019. Nell'abstract dovranno essere indicati: titolo, Ateneo di riferimento e indirizzo di posta elettronica. Entro il 15 luglio, gli abstract accettati riceveranno conferma.

Comitato scientifico: Alban Bouvier, Anna Maria Curcio, Maria Caterina Federici, Raffaele Federici, Lorenzo Infantino, Michel Maffesoli, Carlo Mongardini, Donatella Pacelli, Luciano Pellicani.

Segreteria scientifica: Uliano Conti, Sabina Curti, Angelo Romeo

Segreteria organizzativa: corso di laurea in Scienze per l'investigazione e la sicurezza – Università di Perugia – Polo di Narni – Palazzo Sacripanti.